



Periodico trimestrale della Sezione ANA di Belluno • Iscrizione al Tribunale di Belluno n. 1 del 6/2/03 - Iscrizione ROC n. 22811  
Presidente Lino De Pra • Direttore responsabile Dino Bridda - in redazione Ilario Tancon, Luigi Rinaldo, Poste It. S.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n. 46)  
art. 1, c.1, NE/BL Tassa pagata/Taxe perçue/Prioritario - In caso di mancato recapito rinviare all'Uff. P.T. di BL 32100 detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare relativa tariffa • Recapito: Sezione ANA Belluno - Via A. Tissi, 10 - 32100 Belluno - tel. e fax 0437 942447 - email: belluno@ana.it - sito internet: www.belluno.ana.it

# ALPINI NELLA CITTÀ SPLENDEnte





**nico**  
abbigliamento calzature

**Aperti**  
tutte le domeniche

**ITALIA:**

**SEDICO (BL)**

San Zeno di Cassola (VI)

Schio (VI)

Affi (VR)

Santa Maria di Sala (VE)

Castenedolo (BS)

Galliera (BO)

Viadana (MN)

Vedelago (TV)

Chiopris Viscone (UD)

Udine (UD)

**POLONIA:**

Modlnica (Kraków)

Swadzim (Poznań)

Acquista online

**nico.it**



## La parola al Presidente

# Con l'aiuto di tutti ce la faremo

Cari Alpini, cari Soci, colgo l'occasione in questo primo numero di "In Marcia" per il 2023 per ringraziarVi tutti, in particolare i Delegati all'Assemblea del 5 marzo u.s., per la fiducia che mi avete concesso nella riconferma a Vostro Presidente per ancora tre anni. Ciò, se da un lato mi gratifica per il Vostro consenso, dall'altro mi carica di responsabilità per continuare a condurre la nostra Sezione nel solco dei nostri valori, rispondendo con impegno, responsabilità e senso del dovere alle situazioni che da oltre cent'anni stiamo donando alla collettività.

Sono fiero di quanto avete saputo realizzare in questi tre anni del mio primo incarico, nonostante le situazioni difficili che abbiamo vissuto e che ho riassunto nella relazione morale all'Assemblea dei Delegati. Ciascuno di noi ha saputo accettare e superare quei momenti, come pure trovare le motivazioni e la forza per celebrare gli eventi che sono stati vissuti con intensità: il Centenario della Sezione, il 6° Raduno della Brigata Alpina Cadore e tutta le attività dell'Unità di Protezione Civile e delle Squadre Sportive sezionali. Ora ripartiamo con entusiasmo per questo nuovo triennio. Ci aspettano nuove sfide, sia nella consueta attività di vita alpina, che nelle tante attività che la Sezione ha continuato e sviluppato nei passati tre anni: Unità di Protezione Civile con le cresciute specialità, Squadra Sportiva, Commissione Eventi e Manifestazioni, Centro Studi e Futuro Associativo, Relazioni Istituzionali ed Associate e Giovani Alpini.

Vedendo i risultati delle varie attività penso sia stato gratificante quanto è stato realizzato. Ricevo infatti da molte parti attestati di condivisione e di ringraziamento per quello che fate e che rende questa Sezione attiva, attenta alle situazioni sociali, ai bisogni delle comunità locali, ai giovani ed ai ragazzi. Queste sono le motivazioni per le quali vi esprimo tutta la mia riconoscenza, gratitudine e stima. Vorrei continuassimo su questa strada intrapresa, daremo ancora una volta l'esempio alle giovani generazioni, trasmetteremo loro la volontà che ci muove e lo spirito alpino che ci permette di farlo spontaneamente, senza nulla pretendere. Nei prossimi mesi ci apprestiamo a celebrare il Raduno del 3° Raggruppamento "Triveneto". L'impegno organizzativo ed operativo è importante. La commissione

Eventi e Manifestazioni, che vi sta lavorando con capacità, è giunta ad un buon livello, ma ora serve l'apporto di tutti. Le attività da seguire, da gestire, da realizzare sono molte. Chiedo quindi ad ogni Socio di rendersi disponibile, attraverso i Capigruppo, per portare un proprio contributo e far sì che il Raduno sia celebrato degnamente, ricco di avvenimenti e di ricordi che segneranno una tappa fondamentale per l'ultracentenaria Sezione Alpini di Belluno 1921-2021.

Grazie a tutti

Il Vostro Presidente  
**Lino De Pra**



## Solenne cerimonia per non dimenticare L'A.N.A. a Pian di Salesei

(L.R.) - Il Presidente Sebastiano Favero e i consiglieri, presenti nella nostra provincia per i lavori del Direttivo nazionale riunitosi sabato 22 aprile u.s. a Corvara, avevano dato la loro disponibilità ad una visita al Sacriario militare di Pian dei Salesei con il labaro nazionale per rendere gli onori ai caduti. Il Presidente sezionale Lino De Pra ha pertanto raccolto tale disponibilità e ha attivato i Gruppi alpini della zona, il Consiglio direttivo sezionale e la fanfara alpina di Borsoi d'Alpago per la solenne commemorazione in quel sacro luogo ai piedi dei teatri della Grande Guerra.

È stata una cerimonia semplice, ma carica di emozioni con gli alpini schierati con i loro gagliardetti al suono della fanfara alpagota per rendere gli onori al labaro nazionale e al vessillo sezionale. Nel silenzio del raccoglimento è stata posata una corona di fiori per onorare i 5407 caduti italiani e austro-ungarici sepolti in quel Sacriario militare nel cuore delle Dolomiti bellunesi al cospetto del Col di Lana e simbolo di tanti sanguinosi combattimenti nel conflitto del 1915-18.

«Ricordare per non dimenticare» sono state le parole scandite con fervore dal Presidente Favero durante il suo intervento. Al termine della cerimonia il Presidente ed i consiglieri nazionali con il labaro hanno visitato la chiesetta del sacriario dove sono raccolte le copie in formato originale dei Ceri di Gubbio donati per il centenario della celebrazione della Festa dei Ceri al fronte durante la prima guerra mondiale.

Terminata la parte ufficiale della manifestazione è stato servito un rinfresco organizzato dal Gruppo alpini di Livinallongo del Col di Lana/Fodóm nel piazzale del Sacriario e con l'accompagnamento della Fanfara alpina.

## Assemblea sezionale con occhio al domani

# «Lavorando tutti con costanza e serietà prepariamo il terreno del futuro associativo»

Giovani è stata la parola più ricorrente nel corso dell'assemblea della Sezione Alpini di Belluno, chiamata domenica 5 marzo u.s. a giudicare quanto svolto nell'anno 2022 e a rinnovare gli organi sociali per il triennio 2023-2025.

La giornata era iniziata, nella chiesa parrocchiale di santo Stefano, con la celebrazione della S. Messa in suffragio dei caduti e dei soci "andati avanti" nell'anno passato. Poi delegati e autorità si sono spostati nel Teatro "Giovanni XXIII" dove i lavori assembleari sono stati aperti dal Coro "A.N.A. Adunata" con il canto "Monte Canino" diretto da Bruno Cargnel. Sono stati poi resi il saluto alla Bandiera e gli onori ai soci scomparsi sulle note del "Canto degli Italiani" eseguito dagli stessi coristi all'unisono con i componenti dell'assemblea.

I lavori sono poi proseguiti con l'elezione di Paolo Colleselli a presidente di giornata e di Giuseppe Colferai a segretario verbalizzante dell'assise. Espletate le formalità di rito l'assemblea è entrata nel vivo con l'esposizione delle varie relazioni coordinate dal presidente uscente Lino De Pra. Quest'ultimo, dichiarandosi soddisfatto di essere alla guida di una Sezione dinamica, coesa e apprezzata dalla comunità locale, ha ricordato i principali eventi del 2022 in una carrellata di significativi appuntamenti, cerimonie e riunioni che hanno testimoniato la vitalità della Sezione stessa.

In chiave prospettiva De Pra ha collocato al centro del suo intervento l'argomento del prossimo Raduno delle Sezioni del Triveneto, ovvero del 3° Raggruppamento dell'Associazione Nazionale Alpini, che si terrà a Belluno nei giorni 16-17-18 del prossimo mese di giugno. Le parole di De Pra sono state supportate dalla proiezione di un efficace filmato promozionale realizzato con maestria da Giorgio Cassiadoro e Mauro Dalle Feste. Analoga proiezione ha in seguito sottolineato l'importanza dei Campi Scuola, iniziativa sulla quale l'A.N.A. e tutte le sue Sezioni puntano molto per l'immediata contigenza.

Assai corposa, documentata e ricca di spunti di riflessione è stata poi la relazione di Ivo Gasperin, responsabile della Protezione civile sezionale. Egli ha ricordato i vari interventi succedutisi nel corso del 2022 nei quali i volontari bellunesi si sono sempre distinti per impegno e professionalità apprezzati dalle Istituzioni e dalle popolazioni soccorse. In vista del domani, poi, Gasperin ha insistito sulla necessità di puntare ad ampliare e sostenere un'operazione di vera e propria educazione civica nelle scuole per assicurare un efficiente e duraturo futuro

alla nostra Associazione. Gasperin ha concluso ringraziando idealmente tutti i suoi collaboratori per avere sempre risposto con efficacia alle necessità di intervento.

A seguire la relazione redatta da Ilario Tancon ed esposta da Federico Bez ha messo in fila un lungo elenco di successi degli atleti bellunesi nei vari campionati associativi. I lusinghieri piazzamenti delle penne nere sezionali hanno evidenziato un movimento agonistico di primo ordine ed in grado di rispondere con la qualità alla minore consistenza delle nostre pattuglie rispetto a quelle di Sezioni molto più numerose per iscritti e atleti in gara. A conclusione della relazione doveroso è stato ringraziare coloro che hanno lavorato un anno intero per ottenere i soddisfacenti risultati: Luigino Da Roit, Angelo Magro, Pieremilio Parissenti e Franco Patriarca.

Dal canto suo il tesoriere Giorgio Schizzi, nell'espone i bilanci, ne ha sottolineato le criticità ma anche i motivi di tranquillità e speranza grazie alla solidità delle risorse sezionali. La situazione finanziaria della Sezione, pertanto, mette in mostra un'amministrazione sana e rassicurante per il futuro. Piena approvazione, in tal senso, è seguita da parte del presidente del Collegio dei Revisori dei conti Giorgio Sartori.

Elogi e vivo compiacimento alle penne nere bellunesi sono arrivati dalle autorità intervenute alla tribuna. Lorenza De Kunovich, assessore alla Protezione civile del Comune di Belluno: «Siete un'eccellenza del territorio ed una compagine di assoluta affidabilità». Roberto Padrin, presidente della Provincia: «Collaboriamo sempre con ottimi risultati e quest'anno ci ritroveremo assieme anche omaggiando i soccorritori del Vajont». Giampaolo Bottacin, assessore regionale, presente anche il consigliere Giovanni Puppato: «Piena sinergia tra A.N.A. e Regione Veneto in materia di Protezione civile per un servizio sempre più efficiente alla collettività». Infine il consigliere nazionale A.N.A. Elio Marchesini: «Siamo assai impegnati nei Campi Scuola e nella realizzazione di Grandi Opere. La nostra Associazione, come la vostra Sezione, guarda avanti con un occhio attento al passato».

L'assemblea si è conclusa con la premiazione di soci meritevoli - Fortunato Calvi, Fiorenzo Da Canal, Luigino Dal Molin, Arcan-

*continua a pag. 5*





gelo De Mattia, Giuseppe Savaris, Remo Secchi, Livio Zanon - e di volontari di P.C. che lasciano l'attività per raggiunti limiti d'età: Giovanni Bez, Pietro Bortot, Franco Brancher, Mario Dall'Asen, Dori De Pra, Livio Massenz, Franco Patriarca, Raffaello Rigodanzo e Franco Sommacal. La mattinata è terminata con la sfilata da piazza Martiri a viale Fantuzzi, accompagnata dalla fanfara di Borsoi, per l'alzabandiera e gli onori ai caduti.



Per il triennio 2023-2025

## Il nostro motore operativo

L'assemblea dello scorso 5 marzo era elettiva e, a coadiuvare il riconfermato presidente Lino De Pra, per il prossimo triennio 2023-2025 saranno ventidue consiglieri suddivisi in cinque rappresentanze territoriali e comprendenti 44 Gruppi operativi nelle vallate dell'area mediana della provincia di Belluno.

La base associativa conta su 4.729 soci alpini e 1.321 soci aggregati per un totale di 6.050 associati alla data del 31 dicembre 2022. Il Gruppo più numeroso è quello di Mel seguito da Ponte nelle Alpi/Soverzene e Cavarzano/Oltrardo, i meno numerosi sono Laste, Voltago, Ospitale e Colle S. Lucia. Il rieleto De Pra è al suo secondo incarico e il Consiglio è rinnovato per circa un terzo dei suoi componenti.

Questi i nominativi degli eletti nel Consiglio direttivo sezionale. Zona Agordino (tutti i sedici Comuni): Angelo Mezzacasa, Giovanni Da Pra, Angelo Magro, Ilario De Vallier, Guerrino Bellenzier, Leandro Lorenzini e Thomas Valt. Zona Destra Piave (Comuni di Belluno, Sedico, Sospirolo): Stefano Fregona, Ezio Caldart, Giuseppe Colferai, Ruggero Viel, Federico Bez e Giulio Fasolino. Zona Alpagò-Ponte nelle Alpi (Comuni di Alpagò, Chies, Tambre, Ponte nelle Alpi e Soverzene): Michele Dal Paos, Umberto Socal, Mario Dall'Anese e Danilo Bortoluzzi. Zona Sinistra Piave (Comuni di Limana, Trichiana e Mel): Aldo Mastelotto, Giorgio Cibien e Giuliano Zambelli. Zona Longarone-Zoldo (Comuni di Ospitale di Cadore, Longarone e Val di Zoldo): Giuliano Moretti e Alessandro Panciera.



È stato rinnovato anche il Collegio dei Revisori dei conti che ha visto eletti, quali effettivi, i soci Tiziano Costa, Giorgio Sartori e Francesco Zanin, mentre gli eletti supplenti sono Franco Licini ed Ezzelino Dal Pont. Per quanto riguarda la Giunta di scrutinio i nuovi componenti sono Fabio Barattin, Sergio Valente e Fabrizio De Nardin.

Successivamente sono stati distribuiti gli incarichi che vedono riconfermato vice presidente vicario Ezio Caldart, mentre gli altre tre vice presidenti sono Giovanni Da Pra, Umberto Socal e Mario Dall'Anese. Alla Tesoreria è stato nominato Michele Dal Paos. Ruoli confermati per il segretario generale Giuliano Pastori, la segretaria della Protezione Civile Nadia Bortot, il segretario del Consiglio direttivo Giuseppe Colferai, il cassiere Eraldo Carrera, l'addetto al tesseramento Giovanni Dalla Rossa.

Sono stati poi definiti gli incarichi nelle varie Commissioni e nominati i rispettivi responsabili: Umberto Socal (Patrimonio); Comitato di Presidenza (Eventi collettivi); Francesco Zanin (Servizio d'ordine); Ezio Caldart (Co-gestione Museo 7° Alpini), Giovanni Da Pra, Mario Dall'Anese, Aldo Mastelotto, Giuliano Moretti (Gruppi e Zone); Lino De Pra (Futuro associativo e Rapporti con cori, fanfare e bande); Alberto Padoin (Giovani Alpini); Stefano Fregona (Rapporti con le Forze Armate e le Associazioni d'Arma, Onori ai Caduti); Tiziano Costa (Monitoraggio regolamento sezionale e gestione strumenti e siti informatici); Angelo Mezzacasa (Giunta elettorale e verifica poteri); Dino Bridda (Centro Studi, Ufficio Stampa, Direzione "In marcia", Attività culturali); Giorgio Schizzi (Gestione attività solidali); Piermilio Parissenti (Coordinamento Attività sportive); Angelo Magro (Gestione attività sportive per giovani); Ivo Gasperin (Coordinamento operativo Protezione Civile); mons. Sandro Capraro (Assistenza spirituale e Rapporti con autorità ecclesiastiche).

# “La più bella famiglia”? Gli Alpini

## Da Udine un messaggio di fratellanza e solidarietà



Le maglie bianche della Sezione di Belluno hanno pazientato per tutta la giornata di domenica 14 maggio, temendo di dovere sfilare sotto le intemperie, ma poi è arrivato un provvidenziale “armistizio” che ha reso meno faticoso lo sfilamento per le vie e le piazze di Udine dove anche il pubblico è stato tenace nel seguire ed applaudire gli alpini provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.

### EVENTI IN SUCCESSIONE

Adunata bagnata, adunata fortunata? Più o meno è andata così per la 94a edizione dell'Adunata dell'Associazione nazionale alpini. Infatti sono state giornate di pioggia che almeno per oltre un'ottantina di ore non hanno concesso tregua alle numerose manifestazioni ufficiali che avevano il compito di introdurre la sfilata domenicale.

Già da giovedì a Gemona, poi venerdì a Udine all'alzabandiera e agli onori ai caduti con la sfilata da Porta Aquileia e piazza della Libertà, indi sabato alla S. Messa in Cattedrale e all'incontro ufficiale nel Teatro Nuovo il presidente Lino



De Pra ha scortato il labaro sezionale coadiuvato alternativamente dagli alfieri Giulio Fasolino, Michele Dal Paos, Fabio Barattin e Umberto Socal.

### NEL 60° DEL VAJONT

Tra gli eventi collaterali va segnalato lo spettacolo di sabato nel teatro “G. Modena” di Palmanova con protagonisti la Fanfara dei congedati della Brigata Alpina “Cadore”, diretta da Domenico Vello, e il referente del Centro Studi sezionale Dino Bridda. Prima del concerto è stato commemorato il 60° anniversario del disastro del Vajont con il supporto di immagini d'epoca e spezzoni di testimonianze dei soccorritori alpini di allora. L'evento è stato promosso e concordato, sotto l'egida della Presidenza nazionale, tra il sindaco di Longarone Roberto Padrin ed il presidente della Sezione A.N.A. locale Stefano Padovan ed è intervenuto anche il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini. Premiati, per l'occasione, il presidente della Fanfara Fiorello De



## Caduco

**ONORANZE FUNEBRI**

LONGARONE	0437 573041	FARRA D'ALMAGO	0437 471047
CASTION	0437 455659	BELLUNO	0437 34519

Poloni e lo strumentista Alvisè Nicolin, entrambi soccorritori nel disastro del Vajont.

### NE' PIOGGIA NE' SOLE

Finalmente domenica 18, quando è arrivato il turno di sfilamento per le penne nere bellunesi, la pioggia ha concesso una più che meritata tregua dopo tanta e sopportata umidità. La Fanfara della "Cadore" ha scandito il passo di marcia degli alpini bellunesi, disciplinati dal servizio d'ordine diretto da Francesco Zanin, che erano stati preceduti dalla rappresentanza della Sezione Cadore, poi seguiti da quella della Sezione di Feltre. In testa al blocco bellunese il cartello con la scritta "Belluno" è stato portato da Giuliano Zambelli Tortoi del Gruppo di Trichiana, a seguire



i membri dell'Ufficio di Presidenza assieme al comandante del 7° col. Andrea Carli; i componenti del Consiglio direttivo; le autorità politico-amministrative con i sindaci in fascia tricolore e in testa il presidente della Provincia Roberto Padrin con l'ex deputato Maurizio Paniz. Lo striscione "Sezione di Belluno" era portato dal Gruppo di Farra d'Alpago e precedeva il blocco dei gagliardetti dei 44 Gruppi aderenti alla nostra Sezione.

Si sono alternati poi altri striscioni sul tema dell'Adunata: "Alpini, la più bella famiglia" ed il primo recitava "Penne nere, una grande famiglia" (Gruppo di Cavarzano/Oltrardo). Dopo marciavano la pattuglia degli alpini sciatori ed il Coro "A.N.A. Adunata". Seguiva lo striscione "La famiglia alpina scrigno di valori" retto dalle penne nere dei Gruppi di Caviola e Cencenighe. Sfilava poi in fila per nove il primo blocco di soci con la maglia bianca della Sezione che precedevano i tamburi napoleonici della Fanfara e lo striscione "Rispetto in famiglia/Rispetto nella società" portato dai Gruppi di Sedico-Bribano-Roe e Sospirolo. A seguire il secondo blocco di soci.

### ARRIVEDERCI A BELLUNO

Lo striscione di chiusura della nostra Sezione, portato da alpini dei Gruppi di Longarone e Val di Zoldo, ha infine ricordato al pubblico ed a tutti gli alpini italiani che sfilavano l'appuntamento "Arrivederci a Belluno" per il Raduno Triveneto dei giorni 16/17 e 18 giugno. Ne abbiamo giustamente approfittato per messaggiare i presenti con manifestini informativi. Ora, dopo il gravoso impegno dell'Adunata di Udine, ci attende quello ancora più complesso del Raduno Triveneto la cui macchina organizzativa sta girando al massimo dallo scorso ottobre. Ovviamente nella fiducia che a metà giugno la... "città splendente" sia illuminata dal sole!

Autori delle foto: Mauro Bronzato, Giuseppe D'Alia e Danilo Omodei

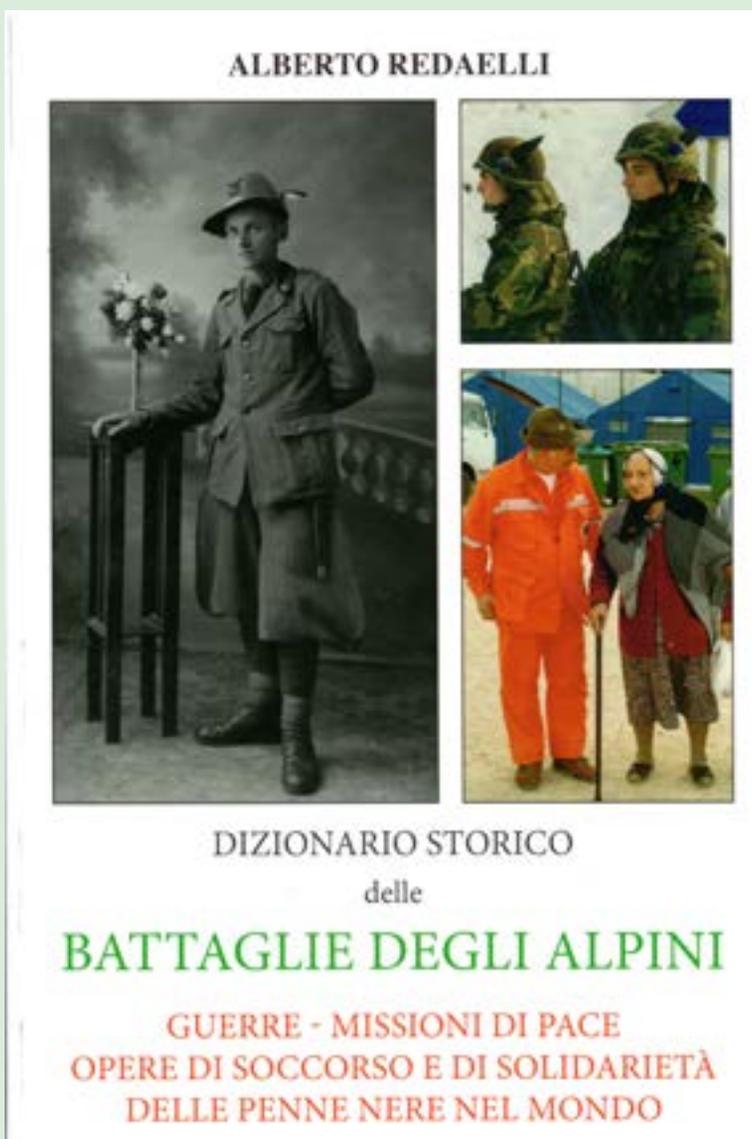
Un libro di Alberto Redaelli

# Gli Alpini, di battaglia in battaglia

È un dizionario declinato con i termini “guerra” e “pace”

Questo volume è l'ennesima, ma non scontata, risposta alla domanda: «Ma chi sono questi Alpini?». È una domanda che ci poniamo spesso anche noi stessi, oltre a terzi o all'opinione pubblica. Così ci rendiamo conto che, per esprimere una risposta inequivocabile a tale quesito, non basta indossare il cappello con la penna, ma bisogna cercare di essere adeguatamente informati su che cosa sia stato ed è il Corpo degli Alpini dal 1872 ai giorni stessi. Se ci adattiamo a svolgere tale indagine scopriremo poi che non esiste soluzione di continuità tra l'Alpino nelle trincee del passato e l'Alpino oggi impegnato quotidianamente in azioni di solidarietà nei confronti della comunità nella quale vive ed opera. Una risposta efficace ed esaustiva arriva ora da questo volume, scritto da Alberto Redaelli, alpino della disciolta Brigata "Orobica", non nuovo ad imprese letterarie di questo genere. Per esempio di lui ricordiamo, anche con gratitudine, la "Piccola Enciclopedia storica degli Alpini" pubblicata nel 1999 con il sostegno di Cariverona. Questa volta Redaelli ha voluto partire da un'affermazione che sottoscriviamo in pieno: «Gli Alpini sono sempre in battaglia: ieri per difendere la Patria, oggi per mantenere la pace nel mondo. E quando sono in congedo, iscritti all'A.N.A., si impegnano nella società civile in mille battaglie per soccorrere le persone più bisognose: gli anziani, gli ammalati, i disabili, gli indigenti, gli orfani, i profughi, i tossicodipendenti, le vittime delle calamità: alluvioni, epidemie, terremoti».

Al fine di sostenere tale affermazione questo "Dizionario" ci offre una sintetica e precisa illustrazione della sto-



ria degli Alpini, in guerra e in pace, dall'Ottocento al XXI secolo, ovvero dalle prime operazioni in Africa alle guerre mondiali, dalle missioni internazionali alle opere di soccorso e di solidarietà, dalla battaglia contro il Covid all'assistenza ai profughi dell'Ucraina.

Di facile consultazione e lettura, il "Dizionario" è illustrato da una ricca serie di immagini in bianco/nero e a colori provenienti da Archivi privati, dall'A.N.A. e dal Comando Truppe Alpine. Un libro utile per tutti gli alpini, i cui proventi saranno interamente devoluti dal Gruppo editore alla Scuola Nikola-jewka di Brescia che cura i disabili gravi.

Può essere acquistato, al costo di 20 euro, nelle librerie, in Internet ("Libreria militare" e altre) o richiesto al Gruppo Alpini di Borgosatollo (Capo Gruppo Giovanni Coccoli: tel. 030-27.02.063 / 347-41.13.912 / galbo@tim.it).

ALBERTO REDAELLI  
**Dizionario storico delle battaglie degli alpini**  
*Guerre. Missioni di pace. Opere di soccorso e di solidarietà delle penne nere nel mondo*  
pagine 240, ill., Edizioni Gruppo A.N.A. di Borgosatollo (BS), 2023

# Un libro di Luigi Rinaldo Con l'obiettivo in spalla viaggiando nella memoria

## Un'accurata indagine fotografica della Guerra Bianca

L'autore di questo volume ha sempre sostenuto che la Grande Guerra è ancora, a tutt'oggi, un grande libro di storia a cielo aperto che si fa leggere da chi ha grande rispetto della memoria di tanti soldato che oltre cent'anni fa combatterono ad alta quota e nelle situazioni al limite dell'umano.

Così Luigi Rinaldo si è auto assegnato un compito molto importante, ovvero quello di accompagnarci tra rocce e ghiacciai al cospetto dei luoghi di battaglia e delle migliaia di vestigia che, mute testimoni, ci offrono una "lettura" inequivocabile di ciò che accadde in quella che il Papa Benedetto XV definì giustamente un'"inutile strage". Era il 1° agosto 1917 ed il Pontefice scrisse quella nota rivolta alle "Potenze Belligeranti" che evidentemente non diedero riscontro favorevole al grido di allarme e di dolore uscito dalla Città del Vaticano.

Ad ogni sortita sulle alte cime, lungo sentieri impervi, talvolta in condizioni atmosferiche allarmanti, Rinaldo ha sempre fatto seguire un interessante reportage fotografico postato sul suo sito internet e dal quale molti di noi hanno potuto attingere per corredare le informazioni su quegli eventi bellici grazie alla carica emotiva e convincente delle immagini. Ora l'autore ha deciso di raccogliere i materiali fotografici in questo libro che appare come un viaggio di esplorazione sulle immense vallate alpine, gli insidiosi ghiacciai e le alte vette ad oltre 3.000 metri. In queste pagine troviamo l'autore avventurarsi tra le postazioni della Valtellina e dell'alta Valle Camonica lungo il vecchio confine che separava l'Italia dall'Impero austroungarico.

Pagina dopo pagina possiamo prendere visione di numerosi segni lasciati sul campo oltre cent'anni fa: postazioni di artiglieria, grotte scavate nella roccia, resti di villaggi, fortificazioni con filo spinato, passerelle e camminamenti in alta quota. Appare subito evidente che si tratta di una indimenticabile pagina di storia, scritta con il sangue, da uomini che senza odio combatterono per la difesa della loro patria.



È un libro-testimoniaza, ma anche un libro-monito a non continuare qualsiasi guerra che oggi insanguini terre vicine e lontane da noi. Sfogliando questo libro, infatti, riesce difficile voltarsi dall'altra parte, anche se ci si sente impotenti di fronte a tanta violenza umana mai sopita.



LUIGI RINALDO  
**I viaggi nella memoria della Grande Guerra**  
 La Guerra Bianca dallo Stelvio all'Adamello  
 pagine 288, ill., Editoriale Delfino, Milano 2023

## Al Campo Scuola A.N.A. di Feltre

## «È stata una bella lezione di vita!»

A conclusione del Campo Scuola di Feltre un giovane partecipante ci ha consegnato le sue impressioni in una lettera che volentieri pubblichiamo.

Durante l'estate scorsa si è svolto, a Feltre, il Campo Scuola della Protezione Civile, al quale hanno partecipato, concludendolo, 47 tra ragazzi e ragazze da tutto il Nord Italia. Durante questi quindici giorni passati nella sede della Sezione A.N.A. di Feltre, i giovani hanno avuto modo di incontrare le varie unità della Protezione Civile: Antincendio Boschivo (A.I.B.), Alpinistica, Idrogeologica, Sanitaria, Cinofila da Soccorso, Droni...

La prima settimana è stata dedicata più alla teoria, quindi alle spiegazioni su come funziona la Protezione Civile a livello comunale e nazionale, come operare in sicurezza usando i dispositivi di protezione individuale, come si comunica durante un'emergenza, come si allestisce un campo sfollati. Durante la seconda settimana si è passati alla pratica, osservando prima e provando poi l'attrezzatura usata dalle varie specialità, come il potabilizzatore adoperato dall'Idrogeologica, le manichette dell'A.I.B., il montaggio e lo smontaggio delle tende in caso di emergenza.

Ci sono poi state attività straordinarie, come le serate con il Coro A.N.A., la gita al Passo Falzarego per visitare i luoghi dove fu combattuta la Grande Guerra, la gara di orienteering, la gara al poligono di tiro e l'attività con il 7° Reggimento Alpini, che aveva inviato suoi effettivi per spiegarci quali tipi di carriere militari esistono. L'impostazione di questo campo è stata, infatti, anche di tipo militare: per esempio l'attività fisica mattutina, l'alza ed ammainabandiera, la corvée, ma anche la suddivisione dei ragazzi in due compagnie, ognuna con un comandante, e, per maggior praticità, in plotoni, il cui capo veniva nominato di giorno in giorno.

L'esperienza si è poi conclusa con il pernottamento all'ex base Nato vicino al Rifugio Forcelletto, la salita al Monte Grappa, avvenuta purtroppo con mezzi motorizzati a causa del maltempo, e la successiva partecipazione alla cerimonia al Sacriario di Cima Grappa. È stata sicuramente un'esperienza positiva e, soprattutto, formativa. L'obiettivo era, in primo luogo, quello di far passare i ragazzi "dall'io al noi", come si legge sui manifesti. Creare, quindi, uno spirito

di squadra, ed è per questo motivo che già il secondo giorno sono venute delle psicologhe che hanno aiutato i ragazzi a conoscersi meglio ed a fidarsi gli uni degli altri. Ed infatti, tra noi ragazzi si è sviluppato un solido legame in soli quindici giorni, quasi come se ci fossimo sempre conosciuti. Quando è arrivato il momento dei saluti, sono scaturiti pianti di commozione e malinconia, perché, appunto, c'erano ragazzi da tutto il Nord Italia: Novara, Brescia, Rimini, Vicenza, Verona, Pordenone e, ovviamente, Belluno. Per tale motivo, rivedersi tutti non è tanto facile.

Il secondo obiettivo raggiunto è stato quello di far comprendere come la Protezione Civile opera; come tutto sia pianificato in tempi anche stringenti, in caso di emergenza; come ognuno abbia un ruolo all'interno di questa pianificazione. Infine, il terzo obiettivo: quello di far capire come la Protezione Civile sia importante, anzi, fondamentale per aiutare i cittadini in caso di necessità.

Vorrei concludere classicamente con dei ringraziamenti: a Dario Dalla Zanna, capo campo, per essersi "sacrificato" volenterosamente per noi ragazzi per quindici giorni; a Rinaldo De Salvador e Luigino Dal Molin, comandanti rispettivamente delle compagnie Caimi e Montiglio, che ci hanno sopportato e supportato per tutto il tempo; a Giorgio Bottegal, che da dietro le quinte organizzava e dirigeva il tutto; a tutti i cuochi, sanitari e volontari che si sono adoperati per non farci mai mancare niente e per spiegarci come operano sul campo.

Infine un grazie a tutti i miei compagni d'avventura ed amici senza i quali tutto questo non sarebbe stato poi tanto bello.

Ismaele



**CAMPI  
SCUOLA  
DEGLI ALPINI** 2023

**ANNAI ALPINI**

Hai tra i 16 e i 25 anni?  
Vuoi condividere un'esperienza con ragazzi e ragazze della tua età?  
Vuoi conoscere la Protezione Civile e le attività di primo soccorso?  
Ti piacerebbe confrontarti con le discipline della montagna?  
Ti piacerebbe incontrare le Truppe Alpine e conoscere il loro operato?

**mettere il NOI  
prima dell'IO**

PER INFORMAZIONI  
E ADESIONI SCRIVI A  
[campiscuola@ana.it](mailto:campiscuola@ana.it)

OPPURE TELEFONA  
AL NUMERO  
**392.9832603**

[www.ana.it/campi-scuola/](http://www.ana.it/campi-scuola/)

**Belluno 2023**

16-18 GIUGNO



Provincia  
**belluno**  
dolomiti



COMUNE DI  
**BELLUNO**

**RADUNO  
TRIVENETO  
3° RGPT A.N.A.**



**Veneto**  
The Land of Venice

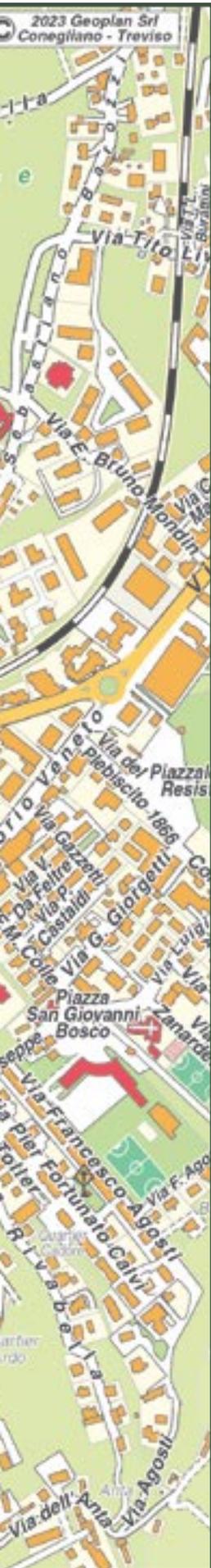
[www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)



# AMMASSAMENTO E ORDINE DI SFILAMENTO

18 GIUGNO 2023

Belluno 2023



## 1° SETTORE (via Schiocchet)

- Fanfara Congedati Brigata Alpina CADORE
- Reparto di formazione in armi
- Ufficiali e Sottufficiali in servizio
- Gonfalone del comune di Belluno
- Gonfalone della Regione Veneto
- Gonfalone della Provincia di Belluno
- Gonfaloni delle Province ospiti
- Gonfaloni dei Comuni ospiti
- Crocerossine
- Associazioni combattentistiche e d'arma

## • Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini

## 2° SETTORE (via Schiocchet)

- Sezioni Estere
- Sezioni Ospiti

## 3° SETTORE

- BOLZANO (*piazzale Vittime di via Fani*)
- TRENTO (*via Trois*)
- PROTEZIONE CIVILE TRENTO ALTOADIGE (*via Trois*)

## 4° SETTORE

- CARNICA, CIVIDALE, GORIZIA, TRIESTE (*Via Pagani Cesa*)
- UDINE, PALMANOVA, GEMONA (*via Navasa*)
- PORDENONE (*via Rudio*)
- PROTEZIONE CIVILE FRIULI VENEZIA GIULIA (*via Frigimelica*)

## 5° SETTORE

- VERONA, VICENZA, VALDAGNO, ASIAGO, MAROSTICA BASSANO (*Via Castellani - via Trois - via Dolabella*)
- TREVISO, CONEGLIANO, PADOVA (*via Tilman*)
- VITTORIO VENETO, VALDOBBIADENE (*piazzale monte Schiara*)
- FELTRE, CADORE (*Via Dalmazia*)
- VENEZIA, BELLUNO (*via Giovanni Paolo I*)
- PROTEZIONE CIVILE VENETO (*via Giovanni Paolo I*)

## PERCORSO SFILATA



## PROGRAMMA

# Belluno 2023

## RADUNO TRIVENETO

3°RGPT A.N.A. 16-18 GIUGNO

### SABATO 10 GIUGNO 2023

#### BELLUNO

16:00 **Palazzo Bembo**  
Inaugurazione Mostra  
"Il Vajont - l'onda di solidarietà"

### VENERDÌ 16 GIUGNO 2023

#### SEDICO

14:00 **Villa Patt**  
Apertura Museo 7° Rgt Alpini

#### BELLUNO

17:00 **Parco Città di Bologna**  
Inaugurazione cittadella  
della Protezione Civile A.N.A.

21:00 **Teatro Comunale**  
Spettacolo teatrale "Il Corpo e l'Anima"

### SABATO 17 GIUGNO 2023

#### ALPE DEL NEVEGAL - BELLUNO

9:30 **Piazzale**  
Ritrovo radunisti

10:00 **Piazzale**  
Alzabandiera e, a seguire, corteo verso il Santuario

10:30 **Santuario Vergine di Lourdes**  
S. Messa in onore dei Caduti celebrata dal Vescovo di Belluno - Feltre Mons. Marangoni

a  
seguire rientro a Belluno e pranzo nei ristori alpini e ristoranti della città

#### BELLUNO

10:00 **Caserma Salsa-D'Angelo**  
Visita della caserma con esposizione di mezzi e materiali in dotazione alle Truppe Alpine (chiusura alle 17:00)

15:00 **Caserma Salsa-D'Angelo**  
Onori ai Caduti presso il monumento del 7° Rgt alpini

a  
seguire inizio sfilamento in direzione p.za dei Martiri

16:30 **Piazza dei Martiri**  
Alzabandiera

17:00 **Piazza Duomo**  
Carosello della Fanfara Brigata Alpina Cadore

18:00 **Teatro Comunale**  
Concerto dei Cori della Brigata Alpina Cadore e Brigata Alpina Julia con apertura del Coro A.N.A. Adunata

21:00 **Spes Arena**  
Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Cadore

Nel pomeriggio e in serata concerti di cori e fanfare nei Comuni limitrofi

### DOMENICA 18 GIUGNO 2023

#### BELLUNO

8:30 **Cavarzano**  
Ammassamento radunisti nelle vie del quartiere

10:15 **Piazzale Vittime di Via Fani**  
Resa onori alla massima autorità, ai Gonfalonieri ed al Labaro Nazionale dell'A.N.A.

a  
seguire inizio sfilamento in direzione Ponte degli Alpini

11:00 **Piazza dei Martiri**  
Sfilamento dei Radunisti e, al termine, passaggio della "Stecca" tra la Sezione Alpini di Belluno e la Sezione Alpini di Venezia



## Castellavazzo

Dopo due anni di sospensione forzata, quest'anno è ripresa la tradizionale benedizione al capitello di S. Antonio nella borgata di Crosta a Castellavazzo.

Nel pomeriggio di domenica 22 gennaio, giornata fredda, ma soleggiata, molti alpini e cittadini si sono ritrovati sulla scalinata antistante il capitello dove il parroco don Augusto Antonioli ha impartito la benedizione al capitello, a ricordo dei 229 anni dall'incendio della borgata, e benedetto il sale. Quest'ultimo è stato poi distribuito ai presenti per essere portato nelle case. Nei tempi andati veniva messo negli angoli delle case per proteggerle dagli incendi.

Nei giorni precedenti alcuni soci alpini avevano effettuato una pulizia generale del sito, anche se la signora Ameide, devota del Santo, non manca mai di pulirlo, di porre un fiore e un lumino votivo. Alla breve ma sentita cerimonia erano presenti i gagliardetti di Castellavazzo e Longarone e, in rappresentanza del Sindaco del Comune di Longarone, l'assessore Livio Sacchet.

Al termine ci siamo ritrovati presso la nostra sede dove, il brulè e il thè accompagnato dai dolci, preparati da alcune signore presenti, hanno riscaldato e deliziato tutti.

**Gruppo Alpini Castellavazzo**



## Chies d'Alpago

(L.R.) - Domenica 8 gennaio u.s. si è svolta la tradizionale festa invernale del Gruppo Alpini di Tambre, presenti molte autorità: il sindaco Sara Bona, il comandante Carabinieri dell'Alpago e per la Sezione A.N.A di Belluno il vice presidente Mario Dall'Anese e il consigliere Giorgio Schizzi. Erano convenuti anche una decina di gagliardetti dei Gruppi Alpini, il vessillo della Sezione Paracadutisti dell'Alpago e dell'Associazione Fanti.

Dopo l'ammassamento in piazza centrale del paese e la cerimonia dell'alzabandiera, il corteo aperto dalla "Fanfara Alpina di Borsoi d'Alpago" ha attraversato le vie della cittadina raggiungendo la chiesa parrocchiale per la Santa Messa officiata dal nuovo parroco don Lucio Pante al quale gli Alpini hanno rivolto il benvenuto nella comunità tambrese. Al termine della funzione religiosa si è raggiunto il Municipio per la posa della corona, gli onori ai caduti davanti alla lapide che gli ricorda e le allocuzioni delle autorità.

La giornata è continuata con il rancio alpino in un ristorante del paese e non poteva finire che con la bicchierata nel "Focolare Alpino" sede del Gruppo.



## Farra d'Alpago

Il 2022 per il Gruppo di Farra è stato un anno positivo e il Direttivo, con l'attenuazione dei provvedimenti anti Covid-19, è riuscito a portare a termine tutte le consuete attività.

Si è iniziato il 9 febbraio, preparando le tradizionali trippe per la festa di Santa Apollonia; si è proseguito domenica 24 luglio salendo in località Mezzomiglio dove si è svolta l'annuale festa della montagna alla presenza di una quindicina di rappresentanze tra gagliardetti dei Gruppi Alpini e di Associazioni d'Arma. Colà si è celebrata la Santa Messa al campo, officiata dal parroco don Lorenzo Sperti. Nella sua allocuzione ufficiale il Capogruppo Tarcisio Mognol ha ringraziato i partecipanti ed i collaboratori per la buona riuscita della festa, mentre il consigliere di Sezione Giorgio Schizzi ha sottolineato come sia importante mantenere vive le tradizioni ed i ricordi dei nostri predecessori sul territorio.

Il 7 settembre, alla sera, si è organizzato la fiaccolata che dal bivio porta al Santuario della Madonna del Runal ed il giorno dopo, in sede, si sono distribuiti i polli arrosto prenotati nei giorni precedenti dalla popolazione. Si è così giunti in dicembre: la sera del 7, alla presenza del Presidente di Sezione Lino De Pra, si è svolta l'assemblea sociale. Il Capogruppo ha relazionato i presenti su tutte le attività svolte, il tesoriere ha illustrato il resoconto contabile ed il responsabile del Nucleo Protezione Civile Alpago, Nardo Mognol, ha elencato gli eventi ed i luoghi di partecipazione dei nostri volontari su tutto il territorio italiano.

Per finire domenica 24 si è svolta la tradizionale Festa Scarpona, presenti il sindaco Alberto Peterle, il comandante dei Carabinieri dell'Alpago, il vicepresidente della Sezione A.N.A. di Belluno Mario Dall'Anese, i vessilli di Paracadutisti Alpago, Bersaglieri, Marinai e Fanti e tredici gagliardetti dei Gruppi Alpini. Alle note dell'Inno d'Italia, suonato dalla Banda Comunale, alzabandiera in sede, sfilata per le vie del paese per raggiungere la chiesa dove don Lorenzo Sperti ha celebrato la S. Messa in ricordo dei soci deceduti. Marciando al suono del "Trentatre" ci siamo poi trasferiti ai monumenti con deposizione corone e onore ai Caduti della prima guerra mondiale, dei dispersi in Russia e su altri fronti. Dopo i consueti saluti, ringraziamenti ed auguri di buone festività, gli Alpini hanno offerto a tutti un caldo bicchiere di vin brulé.

## Spert/Cansiglio

Domenica 6 gennaio 2023 si è svolta la tradizionale festa invernale del Gruppo Alpini Spert/Cansiglio della Sezione A.N.A. Belluno.

Erano presenti il sindaco d'Alpago Alberto Peterle, il consigliere sezione Giorgio Schizzi, una quindicina di gagliardetti dei Gruppi alpini, i vessilli dell'Associazione Paracadutisti dell'Alpago e dell'Associazione "Famiglia emigrati Alpago".

L'ammassamento è avvenuto presso la sede del Gruppo e in corteo, aperto dalla "Banda Comunale di Farra d'Alpago", si è raggiunta la chiesa per la Santa Messa officiata da don Lucio Pante. Al termine, presso il monumento, la posa della corona, gli onori ai caduti e le allocuzioni delle autorità. Finale con il rancio alpino in una ristorante del paese.



### Agenzia Zurich Paolo Gamba:

Sede: Via San Venanzio Fortunato, 3 – 31029 Vittorio Veneto (TV)  
Tel. 0438 555140 | Fax 0438 940332 | Cell. 3357492096  
e mail: info@paologamba.it | e mail: TV503@agenziazurich.it  
sito: [www.paologamba.it](http://www.paologamba.it) | [www.agenziazurich.it/tv503](http://www.agenziazurich.it/tv503)

Punto Vendita: Piazza Cav. Antonio Zecchin, 10 – 31024 ORMELLE (TV)  
Tel. 0422 1837063 | Cell. 392 9630408 | e mail: assicurazioni@luciopaladin.it

Punto Vendita VILLORBA: Viale della Repubblica, 17/1 – 31020 VILLORBA (TV)  
Tel. 0422 252251 | Cell. 349 7365083 | e mail: davide.minello@paologamba.it

### Punto vendita: Via Vittorio Veneto, 4 – 32100 BELLUNO (BL)

Tel. 0437 931658 | Cell. 327 2018980 | e mail: [agenzia.bl@paologamba.it](mailto:agenzia.bl@paologamba.it)

### Orario di Apertura:

Dal Lunedì al Giovedì dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 18:00  
Il Venerdì dalle 09:00 alle 14:00 | Venerdì Pomeriggio e Sabato CHIUSO



## Mel

Con una cerimonia semplice, ma sentita, una delegazione dei Gruppi alpini di Limana e Mel ha donato alla Casa di Riposo di Limana un carrello porta medicine acquistato col ricavato dell'incontro alpino delle Pedemontane bellunese e trevigiana tenutosi a fine estate a Praderadego.

Le delegazioni sono state accolte nella struttura dal Sindaco di Limana Milena De Zanet che ha rivolto parole di ringraziamento segnalando come le amministrazioni locali si trovano a dover rispondere a tante necessità territoriali e famigliari con carenza di fondi e che gesti di solidarietà come questo dimostrano come le nostre comunità sappiano esprimere, come ben fatto dagli alpini, sostegno nei momenti del bisogno.

Il direttore della struttura Diego Brida ha ringraziato, a nome di tutti gli operatori della Casa di Riposo, per questo gesto concreto che permette di sostituire il carrello in uso che ormai aveva fatto il suo tempo e allo stesso tempo come segno di sensibilità verso gli ospiti e il personale che in questi ultimi periodi è sempre più impegnato in situazioni di emergenza. Dopo il saluto del Capogruppo di Mel Aldo Mastelotto, il collega di Limana Valentino Lunardi ha affermato che la solidarietà fa parte del DNA degli alpini e che anche nel prossimo futuro si ricercheranno ulteriori forme di collaborazione e di sostegno per questa struttura e altre della zona.

\*\*\*

L'Assemblea annuale delle Squadre Antincendio A.N.A di Mel è stata molto partecipata e sentita dai volontari che mettono a disposizione, tempo, professionalità ed energie per la collettività locale. È ciò che emerso dai responsabili delle varie attività che hanno puntualmente relazionato su quanto svolto nel corso dell'anno. Significativo l'apporto degli zumellesi al Nucleo Cinofilo da Soccorso A.N.A Belluno con tre nuovi istruttori nazionali e aggiudicazione come squadra di premi a livello nazionale.

Ampio spazio è stato dato agli interventi dei volontari perché, come ha affermato il Presidente Mario Sitta: *«L'assemblea deve essere il momento dei bilanci, ma anche e soprattutto il momento dove possiamo sentire l'opinione di tutti i volontari. Attraverso lo scambio di idee ed esperienze possiamo crescere e migliorare. La nostra Associazione, come le altre, ha bisogno di rinnovarsi e cambiare per rimanere al passo con i tempi. Abbiamo bisogno di qualificarci ulteriormente in vari settori di competenza e questo comporterà sempre più impegno per tutti»*. Sul tema della formazione si è aperto un ampio dibattito nel corso del quale sono emerse da un lato la validità e l'importanza dei corsi, ma anche le difficoltà nel ripetere corsi con abilitazioni già conseguite, altri di nuovi o di aggiornamento.



Inoltre, è stata evidenziata la necessità nel rinnovo e dotazione di mezzi e attrezzature.

Su questi problemi è intervenuto il Coordinatore Sezionale Ivo Gasperin assicurando che cercherà, d'intesa con i formatori, giornate e orari compatibili con gli impegni di lavoro dei volontari. Nel merito dei mezzi Gasperin ha segnalato che si sta cercando di ottimizzare la disponibilità di quelli attualmente disponibili e la ricerca di finanziamenti per incrementarne il numero e la loro versatilità. Si è poi soffermato sul problema del ricambio generazionale dei volontari poiché, a seguito dell'abolizione dell'obbligo del servizio militare, è mancato il naturale ingresso delle giovani leve e questo è un problema generalizzato. Gasperin ha poi affermato: *«Mi sto impegnando su vari fronti, d'intesa anche con il nazionale, perché l'educazione civica sia reinserita nelle scuole come protezione civile. Secondo me dovrebbe essere introdotta con appositi moduli formativi e questa materia fare media scolastica, ne gioverebbe l'intera società civile»*.

Il Capogruppo ANA di Mel Aldo Sbardelotto ha sottolineato la bontà dell'operato delle Squadre auspicando che siano messe sempre più in condizione di operare con nuovi mezzi.

Il Sindaco di Borgo Valbelluna Stefano Cesa ha portato il saluto e il ringraziamento dell'Amministrazione per il prezioso contributo delle squadre antincendio e rispondendo ad alcune richieste, ha assicurato che le convenzioni collaborative saranno rinnovate a breve. Cesa ritiene importante il coinvolgimento dei giovani e ha chiesto la collaborazione delle Squadre per organizzare un paio di incontri con i giovani, dai 23 -25 anni, improntati sulla protezione civile e sulla cultura del volontariato.

Dopo l'approvazione delle relazioni tecniche del Segretario e finanziaria del Cassiere, il Presidente Sitta ha così concluso: *«L'anno 2022 è stato ricco di interventi e di attività. La manifestazione per il quarantennale della nostra associazione ha visto il coinvolgimento delle scuole che ha avuto un notevole gradimento e successo. Siamo convinti che questa sia la strada giusta per illustrare quello che facciamo e stimolare le nuove generazioni verso un volontariato di qualità, certi che stiamo seminando per il futuro della nostra società»*.

**Edoardo Comiotto**



## S. Tomaso Agordino

Una delegazione di alpini, accompagnati dal capogruppo di san Tomaso Agordino, ha fatto visita alla Casa di riposo di Livinallongo del Col di Lana dove è ospite d tempo il nostro socio alpino Dionisio Zanol.

Notevole la commozione e la sorpresa piacevole di quell'incontro. Con nostro piacere abbiamo incontrato anche l'ex capogruppo di Selva di Cadore Guido Nicolai, da mesi ospite colà, e pure un attempato signore col cappello alpino, sempre indossato, di Colle Santa Lucia, chiamato Piero Picol.

Dopo un'ampia chiacchierata sul tempo passato ci siamo congedati sentendoci appagati per quel tempo trascorso con quei vecchi alpini. Possiamo assicurare che non mancheremo di ritornarvi in un prossimo futuro.

\*\*\*

Un nutrito incontro ha visto la vasta partecipazione di ben quindici gagliardetti di Gruppi alpini ai quali si sono aggiunti quelli dell'Agordino, dei Gruppi di Longarone, Bronzolo (Bolzano), Colbertaldo e Riese Pio X (Treviso) oltre a quello dell'Associazione Aeronautica di Belluno.

Dopo la funzione religiosa e la deposizione di una corona al monumento dei caduti, ci siamo recati al Vertik Bar della zona per un ottimo rinfresco per tutti.

Nel ringraziare ancora per la presenza formuliamo la speranza di ritrovarci tutti assieme per il prossimo anno a San Tomaso.



## Sois

Nella mattinata di domenica 29 gennaio 2023, il Gruppo Alpini Sois si è riunito per l'assemblea annuale dei soci. La giornata è iniziata con l'alzabandiera, seguita dalla messa e dalla deposizione di una corona al monumento ai Caduti della Grande Guerra. Erano presenti alla cerimonia le delegazioni delle Associazioni d'Arma dei Carabinieri, degli Artiglieri e dei Gruppi Alpini vicini. Raggiunta la sede insieme ai soci, e con la presenza del vice presidente sezionale Ezio Caldart, sono state illustrate le relazioni morale e finanziaria 2022 da parte del Capogruppo e del Tesoriere. Al termine si è tenuta la votazione per l'elezione del Consiglio Direttivo per il triennio 2023-2025. A capogruppo è stato riconfermato Gianfranco Canzian, mentre i consiglieri eletti sono: Franco De Min, Diego Borci, Ely Cadorin, Eugenio Capraro, Stefano Giazzon, Generoso Marano, Walter Mezzavilla, Paolo Parazzi, Vittorino Zandomenego, Luca Marini, Stefano D'Ambros, Igor De Cian.

A seguito dalla prima riunione del Consiglio del 1° febbraio 2023, hanno assunto l'incarico di vice Capogruppo Franco De Min, di Segretario Walter Mezzavilla e di Tesoriere Stefano Giazzon.

Al nuovo Consiglio, buon lavoro! Zaino in spalla si riparte...

**Gianfranco Canzian**



## Tambre

(L.R.) - Domenica 8 gennaio u.s. si è svolta la tradizionale festa invernale del Gruppo Alpini di Tambre, presenti molte autorità: il sindaco Sara Bona, il comandante Carabinieri dell'Alpago e per la Sezione A.N.A. di Belluno il vice presiden-

te Mario Dall'Anese e il consigliere Giorgio Schizzi. Erano convenuti anche una decina di gagliardetti dei Gruppi Alpini, il vessillo della Sezione Paracadutisti dell'Alpago e dell'Associazione Fanti.

Dopo l'ammassamento in piazza centrale del paese e la cerimonia dell'alzabandiera, il corteo aperto dalla "Fanfara Alpina di Borsoi d'Alpago" ha attraversato le vie della cittadina raggiungendo la chiesa parrocchiale per la Santa Messa officiata dal nuovo parroco don Lucio Pante al quale gli Alpini hanno rivolto il benvenuto nella comunità tambrese.

Al termine della funzione religiosa si è raggiunto il Municipio per la posa della corona, gli onori ai caduti davanti alla lapide che gli ricorda e le allocuzioni delle autorità.

La giornata è continuata con il rancio alpino in un ristorante del paese e non poteva finire che con la bicchierata nel "Focolare Alpino" sede del Gruppo.



## Salce

Grave lutto per il Gruppo di Salce e per l'intera Sezione. Massimo De Vecchi, il Capogruppo del sodalizio alpino "Generale Pietro Zaglio" di Salce si è spento all'ospedale Santa Maria del Prato di Feltre. De Vecchi era malato ed era ricoverato al nosocomio feltrino da un po' di tempo. Originario di Bes, era attualmente in pensione. In passato aveva lavorato come rappresentante della Caffè Bristot e di Beyfin a Ponte nelle Alpi. Era Capogruppo degli Alpini di Salce e la sua elezione era arrivata nel pieno della pandemia Covid-19 subentrando a Cesare Colbertaldo. Tra le sue grandi passioni del tempo libero lo sport delle bocce, la raccolta dei funghi e le passeggiate in montagna.

Massimo De Vecchi ha lasciato la compagna Laura, la mamma Nerina e la sorella Marina. Un suo commosso ricordo ha trovato riscontro nelle parole del presidente A.N.A. di Belluno Lino De Pra in occasione dell'assemblea sezionale svoltasi domenica 5 marzo al Centro Giovanni XXIII.

Da queste colonne giunga il messaggio di condoglianze alla famiglia e al Gruppo di Salce da parte della Presidenza, del Consiglio direttivo e dell'intera famiglia alpina della Sezione A.N.A. di Belluno.



GELATO DRINK FOOD

# PERIN

Via Roma, 103,  
32013 Longarone BL  
Tel. 0437 573211

LONGARONE  
Via Protti, 4  
Tel. 0437 658196

Tessera Caffè

4-14  
Respirazione lenta

## Negli acquerelli di un pittore piemontese

# Agordo, storie di alpini e di artisti

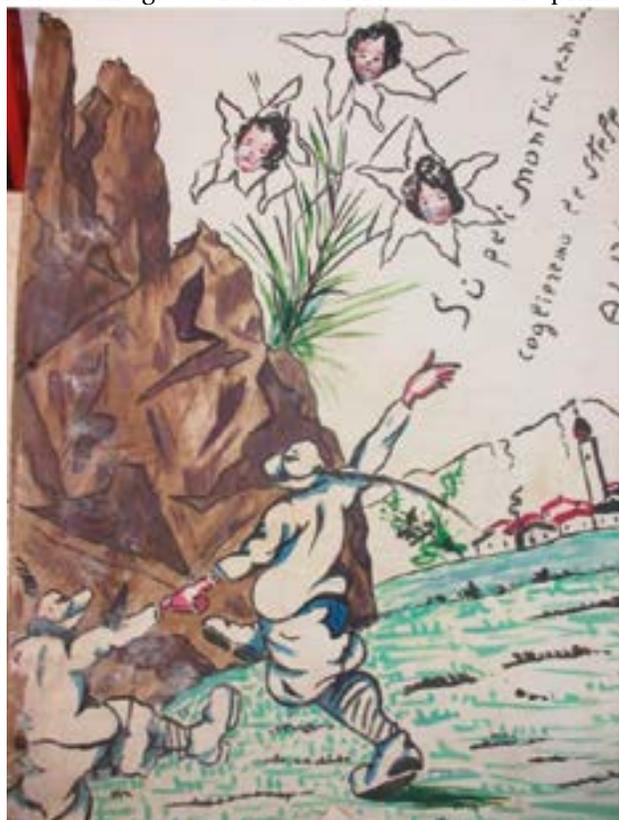
Il 27 luglio 2002 fu inaugurata la nuova sede del Gruppo Alpini di Agordo, Taibon e Rivamonte della Sezione di Belluno. La costruzione, edificata in viale Sommariva ad Agordo, ospita anche il nucleo di Protezione Civile e fu realizzata con il lavoro di molti volontari interamente a "piódech" come nel miglior spirito alpino e con il contributo economico di enti e persone vicine a questo storico sodalizio nato nel lontano 1930.

La realizzazione dell'intervento suscitò all'epoca molta curiosità e collaborazione nel vedere Veci e Bòce lavorare assieme ed il giorno della inaugurazione fu una grande festa con la partecipazione della fanfara di Borsoi, di cori e di molte autorità e penne nere. Si tennero anche manifestazioni collaterali: una mostra filatelica, di cartoline d'epoca sul tema, annullo postale, stampa di un libretto a ricordo con la storia del Gruppo e vicende degli Alpini presenti in città fin dalla fine del 1800 nella caserma denominata "22 marzo 1848", tanto voluta dalla gente agordina e chiusa definitivamente nel 1995.

L'inaugurazione della sede degli Alpini fu un evento significativo ed importante per la comunità di Agordo, tanto che in quel periodo fui contattato dalla signora Giuliana nobile de' Manzoni che molto gentilmente mi convocò in villa e donò al Gruppo Alpini sei acquerelli su cartoncino raffiguranti delle caricature sul tema degli Alpini da appendere nella nuova sede. Gli acquerelli, di notevoli dimensioni (60x90) non avevano data, solo la firma. La signora Giuliana mi disse che erano nel suo palazzo di famiglia da diversi anni e probabilmente erano stati dipinti appositamente per fare da coreografia in occasione

di feste danzanti che si svolgevano saltuariamente nella sala maggiore della villa veneta dove erano invitati anche gli ufficiali alpini della locale caserma. All'epoca facemmo delle ricerche sull'autore, ma senza alcun riscontro. Recentemente però, tramite una ricerca più approfondita in internet, abbiamo scoperto che l'autore degli acquerelli fu un certo Felix De Cavero, discendente di una famiglia nobile spagnola: il padre Antonio era stato ufficiale d'ordinanza di Garibaldi nella campagna dei Vosgi e poi colonnello nell'esercito degli Stati Uniti. Felix De Cavero nacque a Diano Marina (Imperia) nel dicembre del 1908. Diplomatosi nel 1930 all'Accademia Linguistica di Belle Arti di Genova, fu tra i pittori protagonisti dell'arte tardo-futuristica e delle esperienze d'avanguardia a Genova e a Milano. Richiamato alle armi nel gennaio del 1942 nel 1° Reggimento Alpini, fu destinato a Cairo Montenotte. L'armistizio dell'8 settembre 1943 lo sorprese a Monforte, nelle Langhe, dove iniziò la sua attività nella Resistenza con le prime bande e, dal settembre 1944, nel comando della XIV Brigata Garibaldi come fotoreporter e redattore di "Stella Tricolore", periodico clandestino delle formazioni garibaldine langarole.

In quel periodo fu uno dei rari fotografi partigiani che scattarono le immagini che costituiscono una delle più rilevanti raccolte di fotografie d'autore della lotta di Liberazione. Nell'agosto 1945 fu lui l'ideatore della prima mostra della Resistenza a Torino, esposizione che ripropose, ampliata, a Nizza e Grenoble in Francia e successivamente a Genova nel gennaio 1946. Il suo era uno sguardo sull'Europa che si ritroverà nella esperienza artistica del dopoguerra. Nello stesso 1946 realizzò una mostra dell'esercito italiano su incarico del generale Clemente Primieri, già comandante del Gruppo di combattimento "Cremona". Nel 1953 fu il creatore del Gruppo d'arte *Decalage* che operò per circa quarant'anni con rilevanti riconoscimenti.



continua a pag. 21

**hydrotecno**  
ARCHITETTURA. ACQUA. AMBIENTE

**FORNITURE EDILI**

www.hydrotecno.it  
info@hydrotecno.it

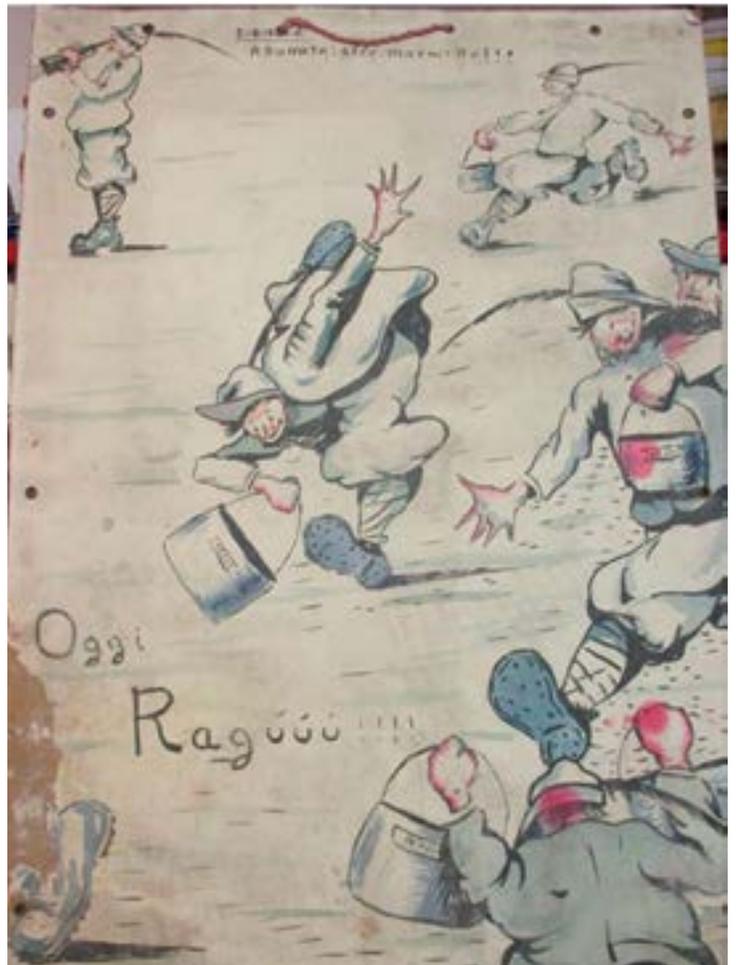
Numero Verde  
**800-071 800**

Ponte nelle Alpi in viale Cadore 71/B.

menti nazionali ed internazionali. Conclusa l'esperienza del Gruppo, dal 1991 si dedicò con la figlia Paola alla realizzazione di un nuovo ciclo di opere pittoriche "Incantesimi". Scomparve a Torino il 7 agosto 1994, ed ora riposa nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale del capoluogo piemontese. Una targa-stele, apposta dalla Città di Torino, ne ricorda la figura di artista e partigiano.

Appurate queste notizie ci siamo successivamente messi in contatto con l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea "Giorgio Agosti" di Torino. Il direttore Luciano Boccalatte mi rispose con queste cordiali note: «Gentilissimo, ho letto con piacere la sua mail. In anni ormai lontani ho conosciuto personalmente Felix De Cavero e sono in contatto con la figlia Paola, anch'essa artista e docente emerita dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Abbiamo realizzato nel 2020 una mostra dedicata alle fotografie scattate dal pittore durante la sua partecipazione alla Resistenza nelle Langhe. L'esposizione ha presentato oltre 100 fotografie sulla Liberazione di Torino. Purtroppo, a causa della pandemia, è rimasta aperta per poco tempo, ma abbiamo in programma una mostra ad Alba nel prossimo autunno sulla intera sua produzione fotografica partigiana. I disegni sono molto interessanti, si può ipotizzare che De Cavero, richiamato alle armi nel 1942 nel 1° Reggimento Alpini e destinato al Centro di Cairo Montenotte (dove disegnò diverse caricature simili ora conservate nell'archivio custodito dalla figlia), li abbia donati a qualche suo commilitone, poiché non si sa se il pittore sia stato ad Agordo. Ma questo è un punto che si può chiarire».

A questo punto è lecito pensare che questa piccola storia possa mettere in evidenza il passaggio nella caserma degli Alpini di Agordo, a distanza di 80 anni, di un grande artista piemontese ricordato per le sue qualità di pittore, fotografo e partigiano. Un particolare ringraziamento va di certo alla lungimiranza e sensibilità culturale della signora Giuliana de' Manzoni per aver conservato per anni questi dipinti, che ovviamente non hanno un valore commerciale, ma sicuramente un singolare pregio dal punto di



vista artistico. Aggiungiamo anche un altro grazie per averli poi donati al Gruppo Alpini di Agordo-Taibon e Rivamonte, quali testimoni atti a valorizzare il ricordo di avvenimenti legati a particolari momenti storici della Nazione, oltre che alla cultura, al territorio e alla fratellanza alpina.

**Alessandro Savio**



**elettroservice**

32014 Ponte nelle Alpi - BL - Viale Cadore, 65  
Tel. 0437-981067 / 981069 - Fax 0437-988881  
whatsapp 348 366 7733  
e-mail info@elettroservicebl.it  
Iscr. Reg. Impr. / CF e P. IVA 00778960252

## A Longarone per il 60° del Vajont

# Un incontro nel segno della solidarietà

Disolto il 6° Reggimento Artiglieria da montagna e scomparsi per sempre dagli organici delle Truppe Alpine i suoi Gruppi storici "Lanzo", "Agordo" e "Pieve di Cadore", via via si sono perse anche le tracce della presenza di loro congedati nelle opere di primo soccorso alle popolazioni colpite dal disastro del Vajont nell'ottobre 1963.

Poiché l'edizione del 60° di tali eventi sarà incentrata proprio sul tema dei soccorritori, le Sezioni provinciale di Belluno, di Trichiana e di Ponte nelle Alpi hanno raccolto l'appello dei soci artiglieri da montagna per organizzare un incontro a Longarone in collaborazione con il Comune e con il patrocinio di Fondazione Vajont, Provincia di Belluno e Regione del Veneto.

La manifestazione è stata programmata per domenica 16 luglio 2023. In programma, fra l'altro, gli interventi del Sindaco di Longarone Roberto Padrin e del Presidente dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia (An.Art.I.) generale Pier Luigi Genta con la consegna di una pergamena in ricordo del 6° Reggimento e di una targa in memoria del generale Angelo Baraldo che fu tra i primi soccorritori.

Sono previsti anche una sfilata per le vie della cittadina accompagnata dal Corpo bandistico "Val Cantuna", le cerimonie dell'alzabandiera e degli onori ai caduti nelle piazze Urussanga e Gonzaga e la celebrazione della S. Messa nella chiesa parrocchiale monumentale del Michelucci.

La giornata si concluderà con la visita al cimitero monumentale di Fortogna con la deposizione di una corona alla presenza del medagliere nazionale degli Artiglieri in congedo.

Con il patrocinio di

Sotto l'egida della Fondazione Vajont

Associazione Nazionale **ARTIGLIERI D'ITALIA**  
Sezioni di Belluno, Ponte nelle Alpi e Trichiana

Domenica 16 luglio 2023

## GLI ARTIGLIERI A LONGARONE

Nel 60° Anniversario del disastro del Vajont

**"Gli Artiglieri si inchinano alla Memoria delle Vittime"**

Raduno interregionale a ricordo dell'opera pietosa dei loro commilitoni prontamente accorsi per prestare aiuto e conforto alle famiglie dei superstiti.

**PROGRAMMA**

**ORE 8:30/9:30**  
Ammassamento in Piazza Mazzola (di fronte al municipio)

**ORE 9:35**  
Cerimonia in Piazza Mazzola:  
- Intervento del sindaco di Longarone Roberto Padrin  
- Intervento del Presidente Nazionale An.Art.I.  
- consegna pergamena in ricordo del 6° Reggimento Artiglieria da Montagna e targa a ricordo del gen. Angelo Baraldo.

**ORE 10:15**  
Sfilata per Via Roma accompagnati dalla Banda "Val Cantuna" di Ponte nelle Alpi  
- Alzabandiera angolo Piazzetta Urussanga  
- Deposizione corona Monumento ai Caduti in P. Gonzaga (si prosegue in corteo fino alla chiesa)

**ORE 11:00**  
Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Longarone

**ORE 11:30**  
Pranzo nel RISTORANTE "LA VELA" in Zona Industriale

**ORE 16:00**  
- Visita al cimitero monumentale Vittime del Vajont di Fortogna  
- Deposizione corona da parte del Presidente dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia con la presenza del Labaro nazionale

## Nei giardini dell'ex piazzale della Stazione a Belluno

# «Quel monumento chiede restauro!»

## Lo chiedono gli Artiglieri da montagna preoccupati per il suo degrado

Dal lontano 1993 l'opera dedicata al mulo ed al suo conducente e con la firma dello scultore Massimo Facchin campeggia nei giardini adiacenti via Giovanni De Min a Belluno. Fu realizzata con il finanziamento della Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, vari contributi raccolti in loco e l'assegnazione dell'area da parte del Comune di Belluno. Ora i muli sono scomparsi dagli organici delle truppe alpine, vittime inevitabili dei tempi che cambiano, ma il loro ricordo continua nel bronzo e nella roccia sui quali sono stati immortalati a futura memoria. Orbene, l'attuale situazione di conservazione del monumento abbisogna di urgente opera di manutenzione da parte del Comune che è proprietario dell'area e, in tempi successivi, lo è divenuto anche del manufatto in questione. Nel frattempo il pennone a lato del monumento denuncia i segni del tempo e presenta qualche difficoltà nel meccanismo di funzionamento dell'alzabandiera.

Venendo incontro alla preoccupazione degli iscritti Artiglieri da montagna la Sezione provinciale An.Art.I. di Belluno ha avviato un iter di sensibilizzazione, presso la stessa Amministrazione comunale e soggetti privati sia collettivi che individuali, affinché siano effettuati i lavori necessari a ridare al monumento l'immagine decorosa che merita.

«Come ogni anno - ricorda il presidente degli Artiglieri bellunesi Costante Fontana - nel giorno di S. Barbara, nostra Patrona, siamo soliti organizzare una cerimonia davanti al monumento. La nostra speranza è che per il prossimo 4 dicembre, nel trentesimo anniversario della sua posa in opera, quel manufatto possa avere riacquisito il suo volto originario».



# Apertura con l'oro sul M. Zoncolan

## Poi una nutrita serie di piazzamenti sulle piste piemontesi

### SLALOM GIGANTE

Un esordio gigante nel 2023. È stato l'esordio degli atleti della nostra Sezione, impegnati nel 56° Campionato nazionale di slalom gigante allo Zoncolan (Udine) proposto nella località carnica dalla locale Sezione e dai Gruppi di Sutrio e Ravaschetto. Il 15 gennaio scorso hanno messo dietro tutta la concorrenza nel primo appuntamento di quest'anno con i tricolori degli sport della neve. I nostri atleti hanno portato a casa la vittoria per Sezioni (Trofeo colonnello Tardiani): 1.470 i punti totalizzati dagli uomini capitanati da Pier Emilio Parisenti che hanno preceduto due "corazzate" come Trento (seconda a 1.148) e Valtellinese (1.111). Per la Sezione di Belluno sono arrivati anche il decimo posto nella graduatoria assoluta di Claudio Da Ros e sei podi a livello individuale.

Ecco il dettaglio dei principali piazzamenti.

Classifica assoluta: 1° Federico Vietti (Aosta) 1.01.65; 2° Mauro Dionori (Cadore) 1.03.02; 3° Daniel Bellardini (Brescia) 1.03.73; 10° Claudio Da Ros (Belluno) 1.07.82; 11° Sandro Fontanive (Belluno) 1.09.50; 12° Alberto Bortot (Belluno) 1.11.05.

Categoria A5: 2° Sandro Fontanive. Categoria A6: 1° Claudio Da Ros; 2° Alberto Bortot. Categoria B7: 1° Fabrizio De Marco. Categoria B8: 3° Franco Busana. Categoria B11: 2° Giordano Sorarù.

### SCI DI FONDO

Belluno ai piedi del podio all'86° Campionato nazionale di fondo svoltosi a Bagni di Vinadio (Cuneo) lo scorso 3 febbraio a cura della Sezione di Cuneo e dei Gruppi della Valle Stura. Nella classifica per Sezioni, infatti, la nostra squadra si è piazzata al quarto posto dopo le "solite corazzate" Trento, Valtellinese e Bergamo. A livello individuale registriamo con piacere il 1° posto di Eudio De Col nella cat. A5 (4° nella classifica assoluta) ed il 2° posto di Martino Ploner (9° nell'assoluta) ed il 3° posto di Paolo Cancel nella cat. B7.

Sempre nell'assoluta troviamo Nicola Fontanive 16° (6° nella cat. A3), Massimo De Menech 33° (12° nell'A5), Marzio Da Roit 36° (13° nell'A5).

Nelle varie categorie si sono inoltre piazzati anche Luciano Busin (7° B7), Ivo Savi (6° B8), Livio Follador (19° B8), Adriano De Pellegrin (20° B8), Claudio Peloso (6° B9), Ivo Andrich (10° B9) e Costantino Costantin (6° B10).



### SCI ALPINISMO

Sono riusciti a centrare la top ten i nostri scialpinisti alla 45.ma edizione del Campionato nazionale dello sci con le pelli, andato in scena a Prali, in provincia di Torino, il 5 marzo scorso per l'organizzazione della Sezione di Pinerolo e del gruppo di Prali.

Le cinque squadre in gara, infatti, hanno conquistato il 9° posto. Davvero una bella prestazione corale nella classifica del Trofeo Consiglio direttivo nazionale A.N.A., dedicata alle Sezioni, graduatoria che ha visto imporsi la Valtellinese su Bergamo e Salò.

Il miglior piazzamento a livello di squadre è stato il 22° posto del tandem alpagoto composto da Fabio Fagherazzi e Sedrich De March. Ci sono stati poi il 43° posto di Michele De Col e Omar Peterle, il 54° di Mario Fabrinetti e Angelo Magro, il 71° di Alberto Bortot e Romano Barp e il 77° di Bruno Mosca e Renato Gnech.





**ALBERGO RISTORANTE  
DE BONA LUIGI**

Via Roggia, 26 - 32013 LONGARONE (BL)  
tel. 0437 770171 - fax 0437 573172  
e-mail: info@albergoristorantedebona.it  
www.albergoristorantedebona.it

PARTITA IVA 01108500255

Questo numero di IN MARCIA è stato impaginato e stampato in 6.100 copie presso

**CASTALDI  
ZANETTI**  
TIPOGRAFIA E GRAFICA

via Garibaldi 28 - 32021 AGORDO (BL)  
0437 62071 www.castaldigrafica

La foto di copertina è di Mauro Bronzato. All'interno foto di Giuseppe D'Alia, DAnilo Omodei, Luigi Rinaldo, Mauro Dalle Feste e dei Gruppi.



PREMIATO  
DAGLI CHEF  
INTERNAZIONALI



**lattebusche**